

ASSEMBLEA ORDINARIA E

STRAORDINARIA

19 MAGGIO 2016

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LISTA N. 2

PRESENTATA DA **FINTECNA S.P.A.**

FINCANTIERI

The sea ahead





FINTECNA

26/04/2016-0003269

Trasmessa via PEC
assemblea.fincantieri@pec.fincantieri.it

Spettabile
Fincantieri S.p.A.
Via Genova, 1
34121 Trieste

Oggetto: **Assemblea del 19 maggio 2016 - Deposito lista candidati Consiglio di amministrazione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 *ter*, comma 1 *bis*, del D.Lgs. n. 58/1998, si trasmette la lista di candidati alla carica di amministratore di codesta Società, corredata dei *curricula vitae* dei candidati nonché delle dichiarazioni con i quali i medesimi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ed il possesso dei requisiti previsti dallo statuto di Fincantieri e dalle normative vigenti in relazione alla carica di amministratore della medesima Società.

Ai fini della legittimazione al deposito della lista, si dichiara che Fintecna S.p.A. è titolare alla data odierna di n. 1.212.163.614 azioni Fincantieri, pari al 71,636% del capitale sociale, come risulta da certificazione dell'intermediario che si allega.

Distinti saluti.

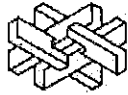
FINTECNA S.p.A.
1) Direttore Generale
(Riccardo Taddei)
Riccardo Taddei

All.: c.s.
DG/SOC/LV/sda

FINTECNA
Società per azioni
Via Versilio, 2 • 00187 Roma
tel +39 06 421261 • fax +39 06 42011244
fintecna@fintecna.it
fintecna02@pec.fintecna.it
www.fintecna.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Socio Unico
Capitale Sociale € 240.079.530 i.v.
Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 773682
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 05990230012
Partita IVA 04507161000





FINTECNA

LISTA DI CANDIDATI ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE DI
FINCANTIERI S.p.A.

Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2016

- | | |
|----------------------------|------------------------------------|
| 1. Nicoletta Giadrossi (*) | Nata a Trieste, il 16/05/1966 |
| 2. Simone Anichini (*) | Nato a Firenze, il 30/10/1961 |
| 3. Donatella Treu (*) | Nata a Milano, il 02/10/1957 |
| 4. Giuseppe Bono | Nato a Pizzoni (VV), il 23/03/1944 |
| 5. Fabrizio Palermo | Nato a Perugia, il 05/02/1971 |

() Candidato che ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), e dell'articolo 3 del Codice di autodisciplina delle società quotate*

FINTECNA S.p.A.

Il Direttore Generale

Riccardo Fadda

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI GESTIONE ACCENTRATA
(D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213)

Data rilascio: 26 Aprile 2016

N. prog. annuo 013/2016	Codice Cliente 1567406
----------------------------	---------------------------

FINTECNA SPA
Via Versilia 2
00187 ROMA
P.I. 04507161000

A richiesta di

Luogo e data di nascita

La presente certificazione, con efficacia sino al 10/05/2016 attesta la partecipazione al sistema di gestione accentrata del nominativo sopra indicato con i seguenti strumenti finanziari:

codice	descrizione strumenti finanziari	quantità
IT0001415246	FINCANTIERI	1.212.163.614=

Su detti strumenti finanziari risultano le seguenti annotazioni:

I titoli sono bloccati fino a data validità certificazione

La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto:

Presentazione lista per nomina componenti Consiglio di Amministrazione

UBI <> BANCO DI BRESCIA SPA

Nicoletta Giadrossi

Candidata alla carica di Amministratore Indipendente

DICHIARAZIONE

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il/La sottoscritto/a NI COLETTA GIADA, nato/a in ITALIA, a TRIESTE, il 16/5/1966 codice fiscale 9084146561324N, residente in FRANZIA, PARIGI,

con riferimento alla candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società") presentata da FINTECNA S.p.A., da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di Fincantieri convocata per il 19 maggio 2016 per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società,

dichiara

di accettare (i) la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri e (ii) la carica di Amministratore di Fincantieri, ove nominato dalla predetta Assemblea;

attesta, sotto la propria responsabilità,

di non trovarsi in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista dalla normativa vigente e/o dallo statuto sociale di Fincantieri (lo "Statuto") in relazione alla carica di Amministratore della Società e di possedere tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente e/o dallo Statuto per la predetta carica. In particolare, attesta sotto la propria responsabilità:

REQUISITI DI ONORABILITÀ

Requisiti di onorabilità ai sensi del codice civile e del TUF

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dal codice civile, dagli articoli 147-*quinquies* e 148, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") e dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, e in particolare:
 - a) di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile¹;
 - b) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione²;
 - c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

¹ Stato.

² Città.

³ Provincia.

⁴ Indicare Stato, Città e Provincia.

⁵ Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

⁶ La Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e la Legge 31 maggio 1965, n. 575 sono state abrogate dall'art. 120, comma 1, lettera a) e b), del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'art. 116, comma 1, del citato Decreto Legislativo, n. 159/2011 ha disposto che i richiami alle disposizioni contenute nelle predette leggi, ovunque presenti, si intendano riferiti alle corrispondenti disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legislativo n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile (*Disposizioni penali in materia di società e consorzi*) e nel Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa*);
 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;
 4. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un qualunque delitto non colposo;
- d) di non essere stato sottoposto all'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dalla precedente lett. c), salvo il caso dell'estinzione del reato;
- e) di non aver riportato in ordinamenti esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei predetti requisiti di onorabilità, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

Requisiti di onorabilità ai sensi dello Statuto

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dall'art. 19 dello Statuto, e in particolare:
1. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna (fatti salvi gli effetti della riabilitazione), anche non definitiva, ovvero di una sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (salvo il caso di estinzione del reato), per taluno dei delitti previsti:
 - a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) dal titolo XI del libro V del codice civile (*Disposizioni penali in materia di società e consorzi*) e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa*);
 - c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
 - d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale, nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
 2. di non essere stato destinatario di un decreto che dispone il giudizio o di un decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) del punto 1, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva;
 3. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna definitiva (ovvero di una sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, salvo il caso di estinzione del reato) che accerti la commissione dolosa di un danno erariale;
 4. di non aver riportato in ordinamenti esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'art. 19 dello Statuto, la perdita dei requisiti di onorabilità, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale;
 5. di impegnarsi, nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione della Società intendesse conferire deleghe in suo favore, ad attestare di non essere sottoposto:
 - a) a una pena detentiva; ovvero
 - b) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, o dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione; ovvero

- c) ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile⁷.
- 6. di impegnarsi, nell'ipotesi in cui dovesse essere destinatario/a di deleghe, a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società qualora, nel corso del mandato, dovesse essere sottoposto:
 - a) a una pena detentiva; ovvero
 - b) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, o dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione; ovvero
 - c) ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile⁸.

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- di essere in possesso dei requisiti di professionalità e competenza per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dall'art. 19 dello Statuto e, in particolare, di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di⁹:
 - attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero
 - attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero
 - funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

REQUISITI DI INDIPENDENZA

Requisiti di indipendenza ai sensi della legge¹⁰

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF¹¹;

ovvero

- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;

Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina¹²

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina", disponibile al seguente indirizzo

⁷ In riferimento a tale misura cautelare, il Consiglio di Amministrazione valuta se essa sia tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

⁸ V. nota precedente.

⁹ Barrare la casella di interesse.

¹⁰ Barrare la casella di interesse.

¹¹ In virtù del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non sono indipendenti ai sensi di legge:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano o di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui al precedente all'nea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

¹² Barrare la casella di interesse.

<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codices/codice.htm>), cui Fincantieri aderisce¹³;

ovvero

- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;

INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL DPCM 25 MAGGIO 2012

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e in particolare:
1. di non rivestire cariche nell'organo amministrativo o di controllo di Eni S.p.A. e sue controllate;
 2. di non rivestire funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate;
 3. di non intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con Eni S.p.A. e sue controllate.

In aggiunta a quanto precede, con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a

dichiara inoltre

¹³ Si riportano di seguito le disposizioni più rilevanti dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Per le altre disposizioni, si rinvia al testo integrale dell'articolo.

Art. 3.P.1: "Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recante intrattenuta, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionare attualmente l'autonomia di giudizio".

Art. 3.C.1: "Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nella seguenti ipotesi, da considerarsi come non passivo:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti".

Art. 3.C.2.: "Al fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

- di non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali, ai sensi dell'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/2006, come interpretato dall'art. 3, comma 32-bis della Legge n. 244/2007;
- di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della Legge n. 215/2004;
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di essere consapevole e di accettare che, in caso di decadenza dalla carica in conseguenza della perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, non avrà diritto ad alcun risarcimento del danno;
- di conoscere la proposta di modifica dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 19 dello Statuto presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A., contenuta nella relazione illustrativa relativa al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea del 19 maggio 2016, predisposta dal medesimo Azionista Fintecna S.p.A. e messa a disposizione dalla Società sul proprio sito internet (www.fincantieri.com) nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente e, per quanto possa occorrere, di essere in possesso dei requisiti ivi previsti;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti derivanti dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri il tempo necessario, di conoscere e rispettare gli orientamenti sul numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri in data 19 dicembre 2014 (gli "Orientamenti"), in linea con quanto raccomandato dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, e riportati in allegato alla presente dichiarazione (v. Allegato 1), rivestendo attualmente i seguenti incarichi rilevanti ai fini dei predetti Orientamenti:
 - MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SOCIETA' "BUREAU VERITAS" - CAC 40
..... (MANDATO IN SCADENZA MAGGIO 2019)
 - MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SOCIETA' "FAVELEY TRANSPORT" - ISF 120
..... (MANDATO IN SCADENZA FINE 2016)
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione o a fornire ogni informazione utile al fine di consentire, ove necessario, di accertare la veridicità delle informazioni riportate nella presente dichiarazione.

Unitamente alla presente dichiarazione, il/la sottoscritto/a allega copia del proprio *curriculum vitae*.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

Il titolare del trattamento, FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società"), tratterà i dati personali forniti al solo fine di consentire la presentazione di candidature e gestire il processo di nomina del Consiglio di Amministrazione della Società da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 19 maggio 2016.

Il conferimento dei dati personali è necessario al fine di presentare le candidature alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri. In caso di mancato conferimento, la candidatura non potrà infatti essere presentata. Al fine di consentire agli Azionisti di esercitare consapevolmente il proprio diritto di voto, i predetti dati personali saranno pubblicati sul sito internet della Società www.fincantieri.com e saranno resi disponibili presso la sede sociale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

MK

Il trattamento dei dati personali per le finalità sopra descritte avverrà prevalentemente con l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, nonché mediante archiviazione di copia cartacea, comunque in modo da garantire il pieno rispetto delle misure di sicurezza imposte dal D. Lgs. n. 196/2003 nonché dei principi di necessità, pertinenza e correttezza imposti dalla normativa applicabile al trattamento dei dati personali.

I dati di cui sopra saranno conservati per tutto il periodo antecedente l'Assemblea nonché, successivamente a quest'ultima, per tutto il periodo prescritto dalla normativa vigente, anche in relazione all'eventuale nomina del candidato quale Amministratore della Società.

Il responsabile del trattamento dei dati è l'Avvocato Maurizio Castaldo, responsabile della Segreteria Societaria, domiciliato presso la sede legale di Fiacanieri, al quale in ogni momento potrà essere chiesto, ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003, (i) la conferma dell'esistenza dei dati medesimi, (ii) l'indicazione delle informazioni di cui al secondo comma di tale art. 7 (origine, finalità, modalità e logica del trattamento; estremi identificativi del titolare e del responsabile del trattamento), nonché (iii) il loro aggiornamento, rettifica, integrazione, cancellazione o trasformazione. L'interessato potrà, inoltre, opporsi al trattamento nei casi e per i motivi indicati dal medesimo D. Lgs. n. 196/2003.

La sottoscrizione del presente documento implica consenso al trattamento dei dati personali trasmessi.

Luogo e data PARIGI 18/04/2016.....

In fede
M. Castaldo.....

[Handwritten signature]

ALLEGATO 1

Orientamenti sul cumulo degli incarichi

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio. Ai sensi di tale orientamento, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengano di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tali fini, per "società di rilevanti dimensioni" si intendono

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di Euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di Euro in base all'ultimo bilancio approvato.

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

- 1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: (i) non è consentito in linea di principio — salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione — rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate nella precedente lettera a); (ii) è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di sindaco effettivo nelle società indicate al precedente punto (i); (iii) è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o in un ente di sorveglianza nelle società indicate alle precedenti lettere b) e c).
In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di amministratore in una delle società indicate alla precedente lettera a) che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia chief executive officer un Amministratore di Fincantieri;
- 2) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

Nicoletta Giadrossi

Board Memberships

As Independent:

- 2011-present** **Member of the Board, Faiveley Transport** *Paris, France*
Leading OEM in railway equipment, trading on the Paris Stock Exchange SBF 120.
Chair of the Compensation Committee.
- 2012-2013** **Member of the Board, Aker Solutions** *Oslo, Norway*
Leading offshore engineering company trading on the Oslo Stock Exchange.
Chair of the Audit and Risk Committees.
- 2013-present** **Member of the Board, Bureau Veritas** *Paris, France*
Leading international provider of certification services for Industry, Mining, and Energy. Trading on the CAC 40. Member of the Non-Rem. Committee.
- 2013-2014** **Member of the Board, Università degli Studi di Trieste** *Trieste, Italy*
One of 3 independent members of the university's board
- 2015-current** **Senior Advisor, Bain Capital Partners** *London, UK*
Supporting target generation and value creation in European Industry and Energy sector

As part of executive duties:

- 2001-2003** **Member of the Board, GE Capital Italia** *Rome, Italy*
- 2009-2012** **Chairman of the Board, Dresser Rand SA** *Le Havre, France*
- 2013-2014** **Member of the Board, Aker Solutions Angolan JV** *Luanda, Angola*
- 2014-Q1 '16** **Member of the Board, Technip India** *Mumbai, India*
- 2014-Q1 '16** **President, Technip France Sas** *Paris, France*

Executive Curriculum

Technip ('14-current)

President, Region A (Europe, Africa, Middle Est, Russia, India) *Paris, France*
Responsible for the largest P&L - ~3.5Bn€ yearly turnover, 10 000+ people-, of leading engineering group for energy and infrastructure. Mega projects -several >10Bn€- in Onshore, Offshore and Subsea delivered globally.

AKER Asa ('12-'14)

Executive VP/Head of Operations, Aker Solutions Asa *Oslo, Norway*
Oversee of the 9 Business Units of Aker Solutions, a 7€Bn, 29,000 people, global Offshore and Subsea Oilfield Services and Equipment group, reporting to the Chairman of the Board. Responsible for Tenders, Capex and Operational Performance. Member of the Executive Committee.

Board Member/Owner Representative, Aker Solutions

Oslo, Norway
Responsible for the execution of the Value Creation Plan for Aker Solutions on the behalf of the main shareholder, Aker Asa. Chairman of the Audit and Risk Committees.

Dresser-Rand ('09-'12)

VP&GM, Europe, Middle East, Africa (EMEA)

Le Havre, France

Responsible for a \$1.7 Bn P&L in turbomachinery for Oil&Gas and Renewable Energy; 8 production and 12 service sites, 2000+ employees. Reporting to the CEO, Officer of the Corporation. Member of the Executive Committee.

H.F.M. ('06-'08)

Founder

Paris, France

Small cap private equity holding. Restructured and divested 2 small businesses; managed the sale and wind-down in 18 mos.

LBO France ('05-'06)

Operating Partner

Paris, France

Responsible for the management of the portfolio companies of this mid and small cap private equity firm focused on equipment, construction and engineering sectors.

General Electric Company

2003-2008

General Manager

Florence, Italy/ Houston, US

GE Oil&Gas, Refinery and Petrochemicals Division

2001-2003

Chief Operations Officer

Amsterdam, Holland

GE Equipment Management, Europe

1999-2001

General Manager

Rome, Italy

GE Capital Fleet Services, Italy

1998

Director, Sourcing

Brussels, Belgium

GE Capital Fleet Services, Europe

1996-1997

Director, Quality & Six Sigma

London, UK

GE Capital Equipment Financing, Europe

1995-1996

Manager

London, UK

GE Corporate Business Development, Europe

The Boston Consulting Group

Paris, France / Milan, Italy

1988-1990 and 1992-1994

Consultant

Education

1990-1992

Harvard Business School: MBA

Boston, USA

1985-1988

Yale University: BA Mathematics and Economics

New Haven, USA

Simone Anichini

Candidato alla carica di Amministratore Indipendente

DICHIARAZIONE

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il/La sottoscritto/a SIMONE ANICHINI nato/a in FIRENZE ITALIA il 30/10/61, codice fiscale CHSMN61R300612K, residente in FIRENZE

, con riferimento alla candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società") presentata da FINTECNA S.p.A., da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di Fincantieri convocata per il 19 maggio 2016 per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società,

dichiara

di accettare (i) la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri e (ii) la carica di Amministratore di Fincantieri, ove nominato dalla predetta Assemblea;

attesta, sotto la propria responsabilità,

di non trovarsi in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista dalla normativa vigente e/o dallo statuto sociale di Fincantieri (lo "Statuto") in relazione alla carica di Amministratore della Società e di possedere tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente e/o dallo Statuto per la predetta carica. In particolare, attesta sotto la propria responsabilità:

REQUISITI DI ONORABILITÀ

Requisiti di onorabilità ai sensi del codice civile e del TUF

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dal codice civile, dagli articoli 147-*quinquies* e 148, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") e dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, e in particolare:
 - a) di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
 - b) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
 - c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile (*Disposizioni penali in materia di società e consorzi*) e nel

Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa*);

3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;
4. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un qualunque delitto non colposo;
- d) di non essere stato sottoposto all'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dalla precedente lett. c), salvo il caso dell'estinzione del reato;
- e) di non aver riportato in ordinamenti esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei predetti requisiti di onorabilità, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

Requisiti di onorabilità ai sensi dello Statuto

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dall'art. 19 dello Statuto, e in particolare:

1. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna (fatti salvi gli effetti della riabilitazione), anche non definitiva, ovvero di una sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (salvo il caso di estinzione del reato), per taluno dei delitti previsti:
 - a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercanti e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) dal titolo XI del libro V del codice civile (*Disposizioni penali in materia di società e consorzi*) e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa*);
 - c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
 - d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale, nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
2. di non essere stato destinatario di un decreto che dispone il giudizio o di un decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) del punto 1, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva;
3. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna definitiva (ovvero di una sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, salvo il caso di estinzione del reato) che accerti la commissione dolosa di un danno erariale;
4. di non aver riportato in ordinamenti esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'art. 19 dello Statuto, la perdita dei requisiti di onorabilità, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale;
5. di impegnarsi, nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione della Società intendesse conferire deleghe in suo favore, ad attestare di non essere sottoposto;

- a) a una pena detentiva; ovvero
 - b) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, o dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione; ovvero
 - c) ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile.
6. di impegnarsi, nell'ipotesi in cui dovesse essere destinatario/a di deleghe, a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società qualora, nel corso del mandato, dovesse essere sottoposto:
- a) a una pena detentiva; ovvero
 - b) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, o dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione; ovvero
 - c) ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile.

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- di essere in possesso dei requisiti di professionalità e competenza per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dall'art. 19 dello Statuto e, in particolare, di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

REQUISITI DI INDIPENDENZA

Requisiti di indipendenza ai sensi della legge

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF;

ovvero

- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;

Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina", disponibile al seguente indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/commito-corporate-governance/codice/codice.htm>), cui Fininvest aderisce;

ovvero

di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;

INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL DPCM 25 MAGGIO 2012

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e in particolare:

1. di non rivestire cariche nell'organo amministrativo o di controllo di Eni S.p.A. e sue controllate;
2. di non rivestire funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate;
3. di non intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o parafornale con Eni S.p.A. e sue controllate.

In aggiunta a quanto precede, con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a

dichiara inoltre

- di non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali, ai sensi dell'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/2006, come interpretato dall'art. 5, comma 32-bis della Legge n. 244/2007;
- di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della Legge n. 215/2004;
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di essere consapevole e di accettare che, in caso di decadenza dalla carica in conseguenza della perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, non avrà diritto ad alcun risarcimento del danno;
- di conoscere la proposta di modifica dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 19 dello Statuto presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A., contenuta nella relazione illustrativa relativa al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea del 19 maggio 2016, predisposta dal medesimo Azionista Fintecna S.p.A. e messa a disposizione dalla Società sul proprio sito internet (www.fincantieri.com) nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente e, per quanto possa occorrere, di essere in possesso dei requisiti ivi previsti;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti derivanti dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri il tempo necessario, di conoscere e rispettare gli orientamenti sul numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico¹ di Amministratore della Società, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri in data 19 dicembre 2014 (gli "Orientamenti"), in linea con quanto raccomandato dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, e riportati in allegato alla presente dichiarazione (v. Allegato 1), rivestendo attualmente i seguenti incarichi rilevanti ai fini dei predetti Orientamenti:

NESSUNO

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione e in fornire ogni informazione utile al fine di consentire, ove necessario, di accertare la veridicità delle informazioni riportate nella presente dichiarazione.

* * * * *

Unitamente alla presente dichiarazione, il/la sottoscritto/a allega copia del proprio *curriculum vitae*.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

Il titolare del trattamento, **FINCANTIERI S.p.A.** ("Fincantieri" o la "Società"), tratterà i dati personali forniti al solo fine di consentire la presentazione di candidature e gestire il processo di nomina del Consiglio di Amministrazione della Società da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 19 maggio 2016.

Il conferimento dei dati personali è necessario al fine di presentare la candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri. In caso di mancato conferimento, la candidatura non potrà infatti essere presentata. Al fine di consentire agli Azionisti di esercitare consapevolmente il proprio diritto di voto, i predetti dati personali saranno pubblicati sul sito internet della Società www.fincantieri.com e saranno resi disponibili presso la sede sociale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

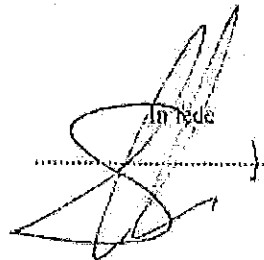
Il trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta avverrà prevalentemente con l'ausilio di strumenti informatici e telematici, uniti a manualizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, nonché mediante archiviazione di copia cartacea, comunque in modo da garantire il pieno rispetto delle misure di sicurezza imposte dal D. Lgs. n. 196/2003 nonché dei principi di necessità, pertinenza e correttezza imposti dalla normativa applicabile al trattamento dei dati personali.

I dati di cui sopra saranno conservati per tutto il periodo antecedente l'Assemblea nonché, successivamente a quest'ultima, per tutto il periodo prescritto dalla normativa vigente, anche in relazione all'eventuale nomina del candidato quale Amministratore della Società.

Il responsabile del trattamento dei dati è l'Avvocato **Maurizia Casinelli**, responsabile della Segreteria Societaria, domiciliato presso la sede legale di Fincantieri, al quale in ogni momento potrà essere chiesta, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, (i) la conferma dell'esistenza dei dati medesimi, (ii) l'indicazione delle informazioni di cui al secondo comma di tale art. 7 (origine, finalità, modalità e logica del trattamento; estremi identificativi del titolare e del responsabile del trattamento), nonché (iii) il loro aggiornamento, rettifica, integrazione, cancellazione o trasformazione. L'interessato potrà, inoltre, opporsi al trattamento nei casi e per i motivi indicati dal medesimo D. Lgs. n. 196/2003.

La sottoscrizione del presente documento implica consenso al trattamento dei dati personali trasmessi.

Lungo e data FIRENZE 20/04/2016

In fede


ALLEGATO 1

Orientamenti sul cumulo degli incarichi

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Ai sensi di tale orientamento, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tali fini, per "società di rilevanti dimensioni" si intendono

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione immobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di Euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di Euro in base all'ultimo bilancio approvato.

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

- 1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Finantieri: (i) non è consentito in linea di principio — salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione — rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate nella precedente lettera a); (ii) è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di sindaco effettivo nelle società indicate al precedente punto (i); (iii) è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o in un ente di sorveglianza nelle società indicate alle precedenti lettere b) e c).

In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Amministratore Delegato di Finantieri non può rivestire l'incarico di amministratore in una delle società indicate alla precedente lettera a) che non appartenga al Gruppo Finantieri e di cui sia chief executive officer un Amministratore di Finantieri;

- 2) per gli Amministratori di Finantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Finantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

Simone Anichini

Nato a Firenze il 30.10.1961
Sposato con tre figli

Esperienze Professionali

Fincantieri SpA

da Luglio 2014 a Oggi

Consigliere di Amministrazione
Presidente Comitato Nomine
Presidente Comitato Remunerazioni

Gruppo Sandro Fratini - Firenze

da inizio 2010 a Oggi

Amministratore Delegato di Gruppo con responsabilità per le società appartenenti al gruppo (coordinamento dei 4 amministratori delegati delle società)

- Rifle Jeans (Abbigliamento)
- WhytheBest Hotels
- Belvedere Angelico (Immobiliare)
- Società operanti nel settore del Biogas (da 2012 produzione di 4MW con 4 centrali)

Progetti straordinari seguiti:

- Turnaround Rifle (2013)
- Start-up centrali Biogas (2012)
- Acquisizione e ristrutturazione complessi alberghieri in varie località italiane (Firenze, Venezia, Roma— 2010-2012)
- Riorganizzazione gestione finanziaria/patrimoniale (2010/2014) (250 mil/euro patrimonio immobiliare)

Precedenti Incarichi

Nautor Holding – Firenze/Gosport (GB) /Peetersaari (Fin)

dal 2004 a fine 2009

(Holding di partecipazioni nel settore della nautica per le seguenti società: Oy Nautor – produzione imbarcazioni a vela in Finlandia, Camper & Nicholson – produzione di imbarcazioni a motore in Inghilterra, Marina Management – sviluppo progetti di porti turistici)

Amministratore Delegato di Gruppo e Assistente del Presidente, con delega finanziaria per tutte le società del gruppo e lancio del progetto di sviluppo dei porti turistici.

Presidente e Amministratore Delegato di Marina Management (Progetto di Sviluppo Porti Turistici):

- La Marina di Scarlino: 1800 posti barca realizzati e gestiti, progetto avviato concluso nel 2005
- Viareggio: partecipato e vinto gara per la realizzazione del nuovo porto turistico di Viareggio (1000 posti barca)
- Tolon: partecipato e vinto la gara per la concessione dell'ex base militare St. Mandrier per realizzazione cantieri nautico refitting per maxi-yacht)

Fingen S.p.A. - Firenze

dal 1998 al 2004

Holding della Famiglia Marcello e Corrado Fratini – 300mio di fatturato (Cotton Belt, Calvin Klein (licenza Europa, Asia, Australia), Guess? (licenza Europa), Immobiliare Fratini (attività agricole, immobiliari e turistico ricettive)

Chief Operating Officer con deleghe per Amministrazione, Finanza, Controllo

Operazioni Straordinarie

- Divisione del patrimonio Famiglia Fratini (fusioni, scissioni, conferimenti, tax planning)
- Riorganizzazione Gruppo Fingen: creazione di una struttura centralizzata di gruppo per le aree Amministrazione, Finanza, Controllo, Sistemi Informativi, Organizzazione e Risorse Umane, Servizi Generali (circa 90 persone)

- Van Cleef and Arpels: gestione della cessione della partecipazione al gruppo Richemond
- Outlet Mc Arthur and Glenn: gestione finanziamento per l'acquisizione degli Outlet e successiva cessione a fondi di investimento
- Varie acquisizioni immobiliari per un valore totale di circa 200mio euro
- Dismissioni di tutto il ramo tessile – 270mio fatturato: Cotton Belt, Guess e avvio operazione cessione Gruppo Calvin Klein - (2003-2004):

MALO - Manifatture Associate Cashmere S.p.A. Firenze/Genova dal 1993 al 1998

Direttore Amministrazione Finanza Controllo e Sistemi Informativi di Gruppo con riporto al Presidente

Operazioni straordinarie seguite:

- Acquisizione di Gentry Portofino e successivo turnaround dell'azienda
- Apertura di tutte le filiali estere e 15 punti vendita (Usa, Germania, Francia)
- Riorganizzazione dei sistemi informativi di gruppo

Gruppo All.Co. S.p.A. - Pisa/Padova dal 1990 al 1993

Azienda leader nell'estrusione di profilati di alluminio per l'edilizia e per il settore industriale

Direttore Finanza e Controllo di Gruppo e Assistente del Presidente con Delega strategie di Gruppo

Operazioni straordinarie seguite:

- Acquisizione dello Stabilimento Final di Padova
- Gestione finanziaria con successo durante la svalutazione monetaria della lira nel 1992, senza perdite per il gruppo
- Ottimizzazione dei costi di acquisizione delle materie prime

Marchesi Antinori S.p.A. - Firenze dal 1989 al 1990

Responsabile Amministrazione e Controllo Aree Commerciali Italia e Estero

Gruppo All.co. S.p.A. dal 1988 al 1989

Responsabile Finanziario

Vicano Firenze S.p.A. dal 1985 al 1988

Assistente del Direttore Amministrativo

Percorso Accademico

Università degli Studi di Firenze dal 1981 al 1985
Laurea in Economia e Commercio

Servizio Militare assolto in Aeronautica Militare dal 1981 al 1982

Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista nel 1986

Iscritto all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti dal 1995 (Gazzetta Ufficiale nr. 31 bis 21/4/95 4° Serie Speciale)

Lingue Straniere

Inglese Parlato e Scritto : ottimo – soggiorni presso UCLA come audiatore universitario micro e macro economia

Tedesco Parlato e Scritto scolastico

Altre Informazioni

Vela a livello agonistico:

- dal 1991 al 2000: Maxi yacht : membro di equipaggio professionale per regate del circuito maxi Rolex ,
- 2002: Campionato del mondo Master derive Snipe
- 2011: Campionato europeo a Venezia – Melges 20
- 2012: Campionato del mondo a Napoli – Melges 20
- 2013: Campionato europeo a Porto Rotondo – Melges 20

Allegato : Cariche Ricoperte

- Società Agricola Bioenergia Srl Presidente del CDA dal 17/09/2012
- Agrisolari 2 Società Agricola A r.l. Presidente del CDA dal 13/07/2012
- ABR Società Agricola A r.l. Presidente del CDA dal 09/10/2012
- Colline Senesi Società Agricola A r.l. Presidente del CDA dal 04/04/2012
- WhyTheBest Hotels Srl Procuratore (area Amministrazione, Finanza e Controllo) dal gennaio 2011
- Super Rifle Spa in liquidazione Liquidatore dal ottobre 2013
- Super Rifle Spa Amministratore Delegato (area finanza e strategia) dal Maggio 2010 al ottobre 2013
- Co. Fl. Gi. Spa Amministratore Delegato dal Maggio 2010
- Belvedere Angelico Srl Amministratore Delegato dal Maggio 2010
- Rifle Holding Srl Amministratore Delegato dal Maggio 2010
- Harbour Srl Presidente e Amministratore Delegato dal Dicembre 2007 al 2009
- Nautor Holding Srl Amministratore Delegato dall'aprile 2007 al 2009
- Fondo immobiliare chiuso ad apporto Virgilio Membro del Comitato Consultivo 2007-2009
- Fondo Fondo immobiliare chiuso ad apporto Virgilio Presidente Assemblea dei Quotisti 2007 -2009
- Promomar spa Promomar Reale Estate Promomar Fiumara Srl Promomar Resort Srl A. Delegato dal 2005 al 2009
- Nautor Swan Europe (Monaco) Consigliere dal 2004 al 2006
- La Marina di Scarlino Yacht Service Srl Presidente del CDA dal 2004 al 2009
- Camper e Nicholson A.D. ad interim dal maggio 2005 al maggio 2007
- Marina Management Srl A.D. dal 2004 al 2009
- Oy Nautor consigliere dal 2004 al 2009
- The Nautor Group Consigliere dal 2004 al 2007 (fusa per incorporazione in Nautor Holding)
- Calvin Klein New Zealand Director dal 2001 al 2004
- Calvin Klein Australia Director dal 2001 al 2004
- Calvin Klein Korea Director dal 2001 al 2004
- Calvin Klein Jecanwear Europe S.p.A. Consigliere di Amministrazione dal 2002 al 2004
- Sofin Italiana (Finanziaria di 1° Livello della Famiglia Fratini) Consigliere di Amministrazione dal 2000 al 2004
- Fingen Apparel France (Parigi) Gerant dal 2001 al 2004
- Fingen Apparel UK (Londra) Director dal 1999 al 2004
- Distribution Deutschland (Monaco di Baviera) Geschäftsfuehrer dal 1999 al 2004

- JeansWear Service (Hong Kong) Director dal 1998 al 2004
- Euroretail S.p.A. Consigliere di Amministrazione dal 2000 al 2004
- S.Babila Retail Consigliere di Amministrazione dal 2000 al 2002
- Super Riffe S.p.A. Consigliere di Amministrazione dal 1998 al 2000
- Manifatture Associate Cashmere Roma S.r.l. Consigliere di Amministrazione dal 1994 al 1998
- Manifatture Associate Cashmere Deutschland Consigliere di Amministrazione dal 1994 al 1998
- Manifatture Associate Cashmere France Consigliere di Amministrazione dal 1996 al 1998
- Manifatture Associate Cashmere Japan Consigliere di Amministrazione dal 1996 al 1998
- Manifatture Associate Cashmere Usa Consigliere di Amministrazione dal 1995 al 1998
- Cantoni e Belli (Gruppo Ferragamo) Sindaco Revisore dal 1988 al 1999
- T.A. Sindaco Revisore dal 1995 al 1998 (consorzio della maggiori aziende di abbigliamento, coordinato da Moda Industria finalizzato all'ottenimento di finanziamenti per il "Quick Service Response")
- Ass.ne Moda Industria (Confindustria) Sindaco Revisore dal 1994 al 2000

Donatella Treu

Candidata alla carica di Amministratore Indipendente

DICHIARAZIONE

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza, rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il/La sottoscritto/a Donatella TREU, nata in ITALIA, a TURINO (IV), il 21/05/51, codice fiscale TREUTLS382420001 residente in AVIANO (TV),

con riferimento alla candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società") presentata da FINTECNA S.p.A., da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di Fincantieri convocata per il 19 maggio 2016 per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società,

dichiara

di accettare (i) la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri e (ii) la carica di Amministratore di Fincantieri, ove nominato dalla predetta Assemblea;

attesta, sotto la propria responsabilità,

di non trovarsi in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista dalla normativa vigente e/o dallo statuto sociale di Fincantieri (lo "Statuto") in relazione alla carica di Amministratore della Società e di possedere tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente e/o dallo Statuto per la predetta carica. In particolare, attesta sotto la propria responsabilità:

REQUISITI DI ONORABILITÀ

Requisiti di onorabilità ai sensi del codice civile e del TUF

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dal codice civile, dagli articoli 147-*quinquies* e 148, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") e dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, e in particolare:
 - a) di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile¹;
 - b) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione⁶;
 - c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

¹ Stato.

² Città.

³ Provincia.

⁴ Indicare Stato, Città e Provincia.

⁵ Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

⁶ La Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e la Legge 31 maggio 1965, n. 575 sono state abrogate dall'art. 120, comma 1, lettere a) e b), del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'art. 116, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 159/2011 ha disposto che i richiami alle disposizioni contenute nelle predette leggi, ovunque presenti, si intendano riferiti alle corrispondenti disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legislativo n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile (*Disposizioni penali in materia di società e consorzi*) e nel Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa*);
 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;
 4. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un qualunque delitto non colposo;
- d) di non essere stato sottoposto all'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dalla precedente lett. c), salvo il caso dell'estinzione del reato;
- e) di non aver riportato in ordinamenti esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei predetti requisiti di onorabilità, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

Requisiti di onorabilità ai sensi dello Statuto

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dall'art. 19 dello Statuto, e in particolare:
1. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna (fatti salvi gli effetti della riabilitazione), anche non definitiva, ovvero di una sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (salvo il caso di estinzione del reato), per taluno dei delitti previsti:
 - a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) dal titolo XI del libro V del codice civile (*Disposizioni penali in materia di società e consorzi*) e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa*);
 - c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
 - d) dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale, nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
 2. di non essere stato destinatario di un decreto che dispone il giudizio o di un decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) del punto 1, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva;
 3. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna definitiva (ovvero di una sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, salvo il caso di estinzione del reato) che accerti la commissione dolosa di un danno erariale;
 4. di non aver riportato in ordinamenti esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'art. 19 dello Statuto, la perdita dei requisiti di onorabilità, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale;
 5. di impegnarsi, nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione della Società intendesse conferire deleghe in suo favore, ad attestare di non essere sottoposto:
 - a) a una pena detentiva; ovvero
 - b) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, o dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione; ovvero

- c) ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile⁷.
6. di impegnarsi, nell'ipotesi in cui dovesse essere destinatario/a di deleghe, a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società qualora, nel corso del mandato, dovesse essere sottoposto:
- a) a una pena detentiva; ovvero
 - b) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, o dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione; ovvero
 - c) ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile⁸.

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- di essere in possesso dei requisiti di professionalità e competenza per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dall'art. 19 dello Statuto e, in particolare, di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di⁹:
 - attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero
 - attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero
 - funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

REQUISITI DI INDIPENDENZA

Requisiti di indipendenza ai sensi della legge¹⁰

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF¹¹;
- ovvero
- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;

Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina¹²

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina", disponibile al seguente indirizzo

⁷ In riferimento a tale misura cautelare, il Consiglio di Amministrazione valuta se essa sia tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

⁸ V. nota precedente.

⁹ Barrare la casella di interesse.

¹⁰ Barrare la casella di interesse.

¹¹ In virtù del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non sono indipendenti ai sensi di legge:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui al precedente elenco da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

¹² Barrare la casella di interesse.

<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>), cui Fincantieri aderisce¹⁾;

ovvero

- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;

INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL DPCM 25 MAGGIO 2012.

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e in particolare:
 1. di non rivestire cariche nell'organo amministrativo o di controllo di Eni S.p.A. e sue controllate;
 2. di non rivestire funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. o sue controllate;
 3. di non intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con Eni S.p.A. e sue controllate.

* * * * *

In aggiunta a quanto precede, con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a

dichiara inoltre

¹⁾ Si riportano di seguito le disposizioni più rilevanti dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Per le altre disposizioni, si rinvia al testo integrale dell'articolo.

Art. 3.P.1: "Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio".

Art. 3.C.1: "Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non passivo:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente o al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti".

Art. 3.C.2.: "Al fini di quanto sopra, sono (da considerarsi) "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

- di non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali, ai sensi dell'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/2006, come interpretato dall'art. 3, comma 32-*bis* della Legge n. 244/2007;
- di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della Legge n. 215/2004;
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di essere consapevole e di accettare che, in caso di decadenza dalla carica in conseguenza della perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, non avrà diritto ad alcun risarcimento del danno;
- di conoscere la proposta di modifica dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 19 dello Statuto presentata dall'Azionista Finleona S.p.A., contenuta nella relazione illustrativa relativa al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea del 19 maggio 2016, predisposta dal medesimo Azionista Finleona S.p.A. e messa a disposizione dalla Società sul proprio sito internet (www.fincantieri.com) nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente e, per quanto possa occorrere, di essere in possesso dei requisiti ivi previsti;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti derivanti dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri il tempo necessario, di conoscere e rispettare gli orientamenti sul numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri in data 19 dicembre 2014 (gli "Orientamenti"), in linea con quanto raccomandato dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, e riportati in allegato alla presente dichiarazione (v. Allegato 1), rivestendo attualmente i seguenti incarichi rilevanti ai fini dei predetti Orientamenti:
.....
.....
.....
.....
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione e a fornire ogni informazione utile al fine di consentire, ove necessario, di accertare la veridicità delle informazioni riportate nella presente dichiarazione.

* * * * *

Unitamente alla presente dichiarazione, il/la sottoscritto/a allega copia del proprio *curriculum vitae*.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

Il titolare del trattamento, FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società"), tratterà i dati personali forniti al solo fine di consentire la presentazione di candidature e gestire il processo di nomina del Consiglio di Amministrazione della Società da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 19 maggio 2016.

Il conferimento dei dati personali è necessario al fine di presentare le candidature alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri. In caso di mancato conferimento, la candidatura non potrà infatti essere presentata. Al fine di consentire agli Azionisti di esercitare consapevolmente il proprio diritto di voto, i predetti dati personali saranno pubblicati sul sito internet della Società www.fincantieri.com e saranno resi disponibili presso la sede sociale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Il trattamento dei dati personali per le finalità sopra descritte avverrà prevalentemente con l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, nonché mediante archiviazione di copia cartacea, comunque in modo da garantire il pieno rispetto delle misure di sicurezza imposte dal D. Lgs. n. 196/2003 nonché dei principi di necessità, pertinenza e correttezza imposti dalla normativa applicabile al trattamento dei dati personali.

I dati di cui sopra saranno conservati per tutto il periodo antecedente l'Assemblea nonché, successivamente a quest'ultima, per tutto il periodo prescritto dalla normativa vigente, anche in relazione all'eventuale nomina del candidato quale Amministratore della Società.

Il responsabile del trattamento dei dati è l'Avvocato Maurizio Castaldo, responsabile della Segreteria Societaria, domiciliato presso la sede legale di Pinconieri, al quale in ogni momento potrà essere chiesta, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, (i) la conferma dell'esistenza dei dati medesimi, (ii) l'indicazione delle informazioni di cui al secondo comma di tale art. 7 (origine, finalità, modalità e logica del trattamento; estremi identificativi del titolare o del responsabile del trattamento), nonché (iii) il loro aggiornamento, rettifica, integrazione, cancellazione o trasformazione. L'interessato potrà, inoltre, opporsi al trattamento nei casi e per i motivi indicati dal medesimo D. Lgs. n. 196/2003.

La sottoscrizione del presente documento implica consenso al trattamento dei dati personali trasmessi.

Luogo e data

Pinconieri 18.4.16

In fede

Maurizio Castaldo

ALLEGATO 1

Orientamenti sul cumulo degli incarichi

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio. Ai sensi di tale orientamento, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengano di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tali fini, per "società di rilevanti dimensioni" si intendono

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di Euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di Euro in base all'ultimo bilancio approvato.

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

- 1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato o per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: (i) non è consentito in linea di principio — salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione — rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate nella precedente lettera a); (ii) è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di sindaco effettivo nelle società indicate al precedente punto (i); (iii) è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o in un ente di sorveglianza nelle società indicate alle precedenti lettere b) e c).

In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di amministratore in una delle società indicate alla precedente lettera a) che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia chief executive officer un Amministratore di Fincantieri;

- 2) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

ALLEGATO 2

Curriculum vitae



Donatella Treu

Nata a Milano, laureata in Economia e Commercio alla Bocconi, inizia la sua carriera in Ipsos Editore nel 1982. Quando l'azienda entra nel gruppo Wolters Kluwer (fatturato 3,6mld euro e 18,000 dipendenti), in pochi anni assume la carica di Direttore Editoriale, Direttore Generale e infine Amministratore Delegato. Nel 2009 viene nominata Regional Manager per il Centro Europa e la Russia e successivamente CEO della Divisione Legal a livello mondo (responsabilità che prevedeva la gestione di circa 9,000 dipendenti e il 60% del fatturato mondiale).

Dal marzo 2010 è Amministratore Delegato del Gruppo 24 ORE dove avvia una politica volta a rafforzare le sinergie interne tra: quotidiano, radio, editoria professionale, online. Realizza lo sviluppo della 24 ORE Business School e delle molteplici attività culturali ed espositive di 24ORE Cultura.

Attraverso un intenso cambiamento culturale, manageriale e tecnologico orienta il Gruppo verso un maggior orientamento al cliente e ai suoi bisogni informativi e formativi e attua una gestione più flessibile ed efficiente dei processi aziendali in particolare attraverso una revisione della struttura produttiva. Attua una incisiva politica di taglio di tutte le nature di costo, rinegozia le linee di finanziamento con le più importanti banche italiane e riporta, nel corso del 2015 il Gruppo ad un Ebita positivo. Avvia una intensa trasformazione tecnologica e infrastrutturale del Gruppo al fine di sviluppare una strategia di innovazione e di digital transformation di prodotti e servizi. Ciò ha consentito di presentare ricavi in crescita negli ultimi tre anni e in particolare quelli digitali, rappresentando un unicum rispetto agli altri benchmark. Rafforza ulteriormente il brand 24ORE come punto di riferimento per professionisti, imprese e finanza.

Fa parte del Consiglio di Amministrazione di ANSA, Audipress, ADS Accertamento Diffusione Stampa, American Chamber of Commerce in Italy, Fondazione CENSIS e Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica Onlus; è Tesoriere di FIEG, Federazione Italiana Editori Giornali, e membro del Comitato Scientifico dell'Associazione Prospera.

Grande energia, passione, spirito innovativo, ottimismo e innato senso della leadership contraddistinguono la sua personalità e lo stile di gestire l'azienda e i collaboratori.

I suoi hobbies sono lo sci, il calcio e la cucina, ma la sua grande passione è e rimane la famiglia, ha due figlie, alle quali nonostante i numerosi impegni dedica tutto il tempo disponibile.

E' inoltre Responsabile per la Lombardia della Fondazione Marisa Bellisario, che le conferì il Premio Marisa Bellisario (Mela d'Oro) nel 2007. E' stata insignita del titolo di Commendatore della Repubblica Italiana e ha ricevuto, a titolo personale, il premio Ambrogino d'Oro dalla città di Milano.

Milano, aprile 2016

Giuseppe Bono

Candidato alla carica di Amministratore

DICHIARAZIONE

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza, rispetto dei limiti di mandato degli incarichi e curriculum vitae

Il sottoscritto GIUSEPPE BONO, nato in Italia¹, a Pizzoni² (VV)³, il 23/03/1944, codice fiscale BNOGPP44C23G728P, residente in Italia (Roma)⁴, Via _____ con riferimento alla candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società") presentata da FINTECNA S.p.A., da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di Fincantieri convocata per il 19 maggio 2016 per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società,

dichiara

di accettare (i) la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri e (ii) la carica di Amministratore di Fincantieri, ove nominato dalla predetta Assemblea;

attesta, sotto la propria responsabilità,

di non trovarsi in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista dalla normativa vigente e/o dallo statuto sociale di Fincantieri (lo "Statuto") in relazione alla carica di Amministratore della Società e di possedere tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente e/o dallo Statuto per la predetta carica. In particolare, attesta sotto la propria responsabilità:

REQUISITI DI ONORABILITÀ

Requisiti di onorabilità ai sensi del codice civile e del TUF

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dal codice civile, dagli articoli 147-*quinquies* e 148, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") o dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, o in particolare:
 - a) di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile⁵;
 - b) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione⁶;
 - c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

¹ Stato.

² Città.

³ Provincia.

⁴ Indicare Stato, Città o Provincia.

⁵ Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'imbilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

⁶ La Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e la Legge 31 maggio 1965, n. 575 sono state abrogate dall'art. 120, comma 1, lettere a) e b), del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, L. art. 116, comma 1, del citato Decreto Legislativo, n. 159/2011 ha disposto che i richiami alle disposizioni contenute nelle predette leggi, ovunque presenti, si intendano riferiti alle corrispondenti disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legislativo n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile (*Disposizioni penali in materia di società e consorzi*) e nel Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa*);
 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;
 4. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un qualunque delitto non colposo;
- d) di non essere stato sottoposto all'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dalla precedente lett. c), salvo il caso dell'estinzione del reato;
- e) di non aver riportato in ordinamenti esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei predetti requisiti di onorabilità, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

Requisiti di onorabilità ai sensi dello Statuto

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dall'art. 19 dello Statuto, e in particolare:
1. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna (fatti salvi gli effetti della riabilitazione), anche non definitiva, ovvero di una sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (salvo il caso di estinzione del reato), per taluno dei delitti previsti:
 - a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) dal titolo XI del libro V del codice civile (*Disposizioni penali in materia di società e consorzi*) e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa*);
 - c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
 - d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale, nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
 2. di non essere stato destinatario di un decreto che dispone il giudizio o di un decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) del punto 1, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva;
 3. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna definitiva (ovvero di una sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, salvo il caso di estinzione del reato) che accerti la commissione dolosa di un danno erariale;
 4. di non aver riportato in ordinamenti esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quello che comporterebbero, secondo l'art. 19 dello Statuto, la perdita dei requisiti di onorabilità, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale;
 5. di impegnarsi, nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione della Società intendesse conferire deleghe in suo favore, ad attestare di non essere sottoposto:
 - a) a una pena detentiva; ovvero

- b) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, o dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione; ovvero
 - c) ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile⁷.
6. di impegnarsi, nell'ipotesi in cui dovesse essere destinatario di deleghe, a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società qualora, nel corso del mandato, dovesse essere sottoposto:
- a) a una pena detentiva; ovvero
 - b) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, o dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione; ovvero
 - c) ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile⁸.

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- di essere in possesso dei requisiti di professionalità e competenza per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dall'art. 19 dello Statuto e, in particolare, di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di⁹:
 - attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero
 - attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, altimenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero
 - funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno affinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

REQUISITI DI INDIPENDENZA

Requisiti di indipendenza ai sensi della legge¹⁰

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF¹¹;

ovvero

- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;

Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina¹²

⁷ In riferimento a tale misura cautelare, il Consiglio di Amministrazione valuta se essa sia tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

⁸ V. nota precedente.

⁹ Barrare la casella di interesse.

¹⁰ Barrare la casella di interesse.

¹¹ In virtù del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non sono indipendenti ai sensi di legge:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui al precedente allinea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

¹² Barrare la casella di interesse.

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina", disponibile al seguente indirizzo <http://www.borsaitalia.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>), cui Fininvest riferisce¹³;

ovvero

- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;

INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL DPCM 25 MAGGIO 2012

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e in particolare:

1. di non rivestire cariche nell'organo amministrativo o di controllo di Eni S.p.A. e sue controllate;
2. di non rivestire funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate;
3. di non intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con Eni S.p.A. e sue controllate.

* * * * *

¹³ Si riportano di seguito le disposizioni più rilevanti dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Per le altre disposizioni, si rinvia al testo integrale dell'articolo.

Art. 3.P.1: "Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionare attualmente l'autonomia di giudizio".

Art. 3.C.1: "Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con almeno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti".

Art. 3.C.2: "Al fine di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

In aggiunta a quanto precede, con la presente dichiarazione il sottoscritto

dichiara inoltre

- di non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali, ai sensi dell'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/2006, come interpretato dall'art. 3, comma 32-bis della Legge n. 244/2007;
- di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della Legge n. 215/2004;
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di essere consapevole e di accettare che, in caso di decadenza dalla carica in conseguenza della perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, non avrà diritto ad alcun risarcimento del danno;
- di conoscere la proposta di modifica dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 19 dello Statuto presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A., contenuta nella relazione illustrativa relativa al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea del 19 maggio 2016, predisposta dal medesimo Azionista Fintecna S.p.A. e messa a disposizione della Società sul proprio sito internet (www.fincantieri.com) nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente e, per quanto possa occorrere, di essere in possesso dei requisiti ivi previsti;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti derivanti dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri il tempo necessario, di conoscere e rispettare gli orientamenti sul numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri in data 19 dicembre 2014 (gli "Orientamenti"), in linea con quanto raccomandato dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, e riportati in allegato alla presente dichiarazione (v. Allegato 1), rivestendo attualmente i seguenti incarichi rilevanti ai fini dei predetti Orientamenti:

.....

.....

.....

.....
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione e a fornire ogni informazione utile al fine di consentire, ove necessario, di accertare la veridicità delle informazioni riportate nella presente dichiarazione.

* * * * *

Unitamente alla presente dichiarazione, il sottoscritto allega copia del proprio *curriculum vitae*.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

Il titolare del trattamento, FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società"), tratterà i dati personali forniti al solo fine di consentire la presentazione di candidature e gestire il processo di nomina del Consiglio di Amministrazione della Società da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 19 maggio 2016.

Il conferimento dei dati personali è necessario al fine di presentare le candidature alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri. In caso di mancato conferimento, la candidatura non potrà infatti essere presentata. Al fine di consentire agli Azionisti di esercitare consapevolmente il proprio diritto di voto, i predetti dati personali saranno

pubblicati sul sito Internet della Società www.fincantieri.com e saranno resi disponibili presso la sede sociale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Il trattamento dei dati personali per le finalità sopra descritte avverrà prevalentemente con l'ausilio di strumenti informatici e telematici utili a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, nonché mediante archiviazione di copia cartacea, comunque in modo da garantire il pieno rispetto delle misure di sicurezza imposte dal D. Lgs. n. 196/2003 nonché dei principi di necessità, pertinenza e correttezza imposti dalla normativa applicabile al trattamento dei dati personali.

I dati di cui sopra saranno conservati per tutto il periodo antecedente l'Assemblea nonché, successivamente a quest'ultima, per tutto il periodo prescritto dalla normativa vigente, anche in relazione all'eventuale nomina del candidato quale Amministratore della Società.

Il responsabile del trattamento dei dati è l'Avvocato Maurizio Casoldo, responsabile della Segreteria Societaria, domiciliato presso la sede legale di Fincantieri, al quale in ogni momento potrà essere chiesta, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, (i) la conferma dell'esistenza dei dati medesimi, (ii) l'indicazione delle informazioni di cui al secondo comma di tale art. 7 (origine, finalità, modalità e logica del trattamento; estremi identificativi del titolare e del responsabile del trattamento), nonché (iii) il loro aggiornamento, rettifica, integrazione, cancellazione o trasformazione. L'interessato potrà, inoltre, opporsi al trattamento nei casi e per i motivi indicati dal medesimo D. Lgs. n. 196/2003.

La sottoscrizione del presente documento implica consenso al trattamento dei dati personali trasmessi.

Roma, 18 aprile 2016

In fede

Maurizio Casoldo

ALLEGATO 1

Orientamenti sul cumulo degli incarichi

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dai Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio. Ai sensi di tale orientamento, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengano di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

A tali fini, per "società di rilevanti dimensioni" si intendono

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di Euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di Euro in base all'ultimo bilancio approvato.

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

- 1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: (i) non è consentito in linea di principio — salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione — rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate nella precedente lettera a); (ii) è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di sindaco effettivo nelle società indicate al precedente punto (i); (iii) è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o in un ente di sorveglianza nelle società indicate alle precedenti lettere b) e c).
In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di amministratore in una delle società indicate alla precedente lettera a) che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia chief executive officer o Amministratore di Fincantieri;
- 2) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

CURRICULUM VITAE DEL DR. GIUSEPPE BONO



Giuseppe Bono, nato a Pizzoni (VV) il 23 marzo 1944, sposato con due figli, è laureato in Economia e Commercio e "Honoris Causa" in Ingegneria Navale.

Nel 1963 segue un corso di addestramento e formazione nell'area amministrativa e del controllo di gestione presso la Fiat-Finmeccanica.

Dal 1963 al 1971 è in Omeca (Gruppo Fiat-Finmeccanica e dal 1968 EFIM) con incarico di Responsabile contabilità generale, bilanci, pianificazione aziendale e controllo gestione.

Dal 1971 al 1993 è in EFIM dove ricopre incarichi di sempre maggior responsabilità (vice Direttore Controllo Programmi e Gestioni; Direttore Generale SOPAL, settore alimentare; Amministratore

Delegato Aviofer, settore difesa trasporti) sino a divenire, nel 1991, Direttore Generale dell'Ente stesso.

In particolare, nell'ambito della Direzione Ispettorato e Controllo di Gestione dell'EFIM, Giuseppe Bono ha sviluppato il sistema di pianificazione di Gruppo e di controllo di gestione, predisponendo un sistema informativo unificato, con procedure di contabilità industriale uniformi.

Ha impostato l'elaborazione del consolidato patrimoniale ed economico di Gruppo con l'adozione di un piano di conti unificato e di principi contabili uniformi, partecipando, fra l'altro, alla Commissione del Ministero delle Partecipazioni Statali, primo corpo organico di tali principi in Italia.

In Finmeccanica dal 1993, Giuseppe Bono, dopo aver ricoperto la carica di Direttore Centrale Pianificazione e Controllo Amministrazione e Finanza, nel dicembre 1997 è stato nominato Direttore Generale e responsabile ad interim di Alenia Difesa e Ansaldo Azienda Finmeccanica.

La nomina ad Amministratore Delegato e Direttore Generale è dell'ottobre del 2000.

Bono manterrà questa carica fino all'aprile del 2002, quando viene nominato Amministratore Delegato della Fincantieri, leader mondiale nella costruzione di navi da crociera ed operatore di riferimento in altri settori, dalle navi militari ai cruise ferries, dai mega yachts alle navi speciali ad alto valore aggiunto, dalle unità offshore al settore delle riparazioni e trasformazioni navali.

Il Gruppo, che ha sede a Trieste, conta complessivamente 20.000 dipendenti di cui circa 7.500 in Italia e 21 stabilimenti in 3 continenti. Nel gennaio del 2013, Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione di STX OSV - società quotata nella borsa di Singapore e rinominata oggi VARD - raddoppiando le proprie dimensioni e divenendo il quarto

costruttore navale di riferimento su scala mondiale dopo i primi tre, tutti coreani. Oggi il Gruppo è l'unico produttore occidentale in grado di confrontarsi con i giganti asiatici.

L'acquisizione di VARD ha segnato un passo importante nel settore dell'offshore, assegnando al Gruppo un posto tra i primi costruttori navali di riferimento su scala mondiale e ampliando il suo portfolio nel segmento dei mezzi di supporto offshore ad elevata complessità.

Cariche:

Amministratore Delegato di Fincontieri Spa
Presidente di Vard Holdings e Vard Group AS
Presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia
Membro del Consiglio Generale di Confindustria

- Giuseppe Bono è stato titolare dell'insegnamento Sistemi di controllo di gestione (Programmazione e controllo) presso la LUISS – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali di Roma fino all'a.a. 2009/2010.
- E' iscritto al RUC (Registro Revisori Ufficiali dei Conti)

Fabrizio Palermo

Candidato alla carica di Amministratore

DICHIARAZIONE

Accettazione della candidatura, assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza, rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi e curriculum vitae

Il/lor sottoscritto/a FABRIZIO PAVERMA nato/a in ITALIA, a PERUGIA, il 05/02/71, codice fiscale PRRFR271B069278, residente in ITALIA - ROMA (RM),¹

con riferimento alla candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società") presentata da FINTECNA S.p.A., da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di Fincantieri convocata per il 19 maggio 2016 per deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società,

dichiara

di accettare (i) la candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri e (ii) la carica di Amministratore di Fincantieri, ove nominato dalla predetta Assemblea;

attesta, sotto la propria responsabilità,

di non trovarsi in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista dalla normativa vigente e/o dallo statuto sociale di Fincantieri (lo "Statuto") in relazione alla carica di Amministratore della Società e di possedere tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente e/o dallo Statuto per la predetta carica. In particolare, attesta sotto la propria responsabilità:

REQUISITI DI ONORABILITÀ

Requisiti di onorabilità ai sensi del codice civile e del TUF

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dal codice civile, dagli articoli 147-*quibusque* e 148, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") e dall'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia 10 marzo 2000, n. 162, e in particolare:
 - a) di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile²;
 - b) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione³;
 - c) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

¹ Stato.

² Città.

³ Provincia.

⁴ Indicare Stato, Città o Provincia.

⁵ Ai sensi dell'art. 2382 del codice civile, non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

⁶ La Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e la Legge 31 maggio 1965, n. 575 sono state abrogate dall'art. 120, comma 1, lettere a) e b), del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, L'art. 116, comma 1, del citato Decreto Legislativo, n. 159/2011 ha disposto che i richiami alle disposizioni contenute nelle predette leggi, ovunque presenti, si intendano riferiti alle corrispondenti disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legislativo n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile (*Disposizioni penali in materia di società e consorzi*) e nel Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa*);
 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;
 4. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un qualunque delitto non colposo;
- d) di non essere stato sottoposto all'applicazione, su richiesta delle parti, di una delle pene previste dalla precedente lett. c), salvo il caso dell'estinzione del reato;
- e) di non aver riportato in ordinamenti esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'ordinamento italiano, la perdita dei predetti requisiti di onorabilità, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

Requisiti di onorabilità ai sensi dello Statuto

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dall'art. 19 dello Statuto, e in particolare:
1. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna (fatti salvi gli effetti della riabilitazione), anche non definitiva, ovvero di una sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (salvo il caso di estinzione del reato), per taluno dei delitti previsti:
 - a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) dal titolo XI del libro V del codice civile (*Disposizioni penali in materia di società e consorzi*) e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa*);
 - c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
 - d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale, nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
 2. di non essere stato destinatario di un decreto che dispone il giudizio o di un decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) del punto 1, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva;
 3. di non essere stato destinatario di una sentenza di condanna definitiva (ovvero di una sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, salvo il caso di estinzione del reato) che accerti la commissione dolosa di un danno erariale;
 4. di non aver riportato in ordinamenti esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo l'art. 19 dello Statuto, la perdita dei requisiti di onorabilità, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale;
 5. di impegnarsi, nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione della Società intendesse conferire deleghe in suo favore, ad attestare di non essere sottoposto:
 - a) a una pena detentiva; ovvero
 - b) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, o dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione; ovvero

- c) ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile⁷.
6. di impegnarsi, nell'ipotesi in cui dovesse essere destinatario/a di deleghe, a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società qualora, nel corso del mandato, dovesse essere sottoposto:
- a) a una pena detentiva; ovvero
 - b) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, o dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione; ovvero
 - c) ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile⁸.

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

di essere in possesso dei requisiti di professionalità e competenza per l'assunzione della carica di Amministratore previsti dall'art. 19 dello Statuto e, in particolare, di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;

REQUISITI DI INDIPENDENZA

Requisiti di indipendenza ai sensi della legge⁹

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF¹⁰;

ovvero

- di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;

Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina¹¹

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina", disponibile al seguente indirizzo

⁷ In riferimento a tale misura cautelare, il Consiglio di Amministrazione valuta se essa sia tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

⁸ V. nota precedente.

⁹ Barrare la casella di interesse.

¹⁰ Barrare la casella di interesse.

¹¹ In virtù del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, lettere b) e c), del TUF, non sono indipendenti ai sensi di legge:

- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui al precedente alinea da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

¹² Barrare la casella di interesse.

<http://www.borsaitaliana.it/contatto-corporate-governance/codice/codice.htm>), cui Financieri
nderisca¹³;

ovvero

di non essere in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza;

INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL DPCM 25 MAGGIO 2012

- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), del DPCM 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società ENAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", e in particolare:

1. di non rivestire cariche nell'organo amministrativo o di controllo di Eni S.p.A. e sue controllate;
2. di non rivestire funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate;
3. di non intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con Eni S.p.A. e sue controllate.

* * * * *

In aggiunta a quanto precede, con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a

dichiara inoltre

¹³ Si riportano di seguito le disposizioni più rilevanti dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Per le altre disposizioni, si rinvia al testo integrale dell'articolo.

Art. 3.P.1: "L'insieme adeguato di amministratori non esecutivi sarà indipendente, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attentamente l'autonomia di giudizio".

Art. 3.C.1: "Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non irrilevanti:

a) se, direttamente o indirettamente, (anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controllo l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasocietale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata ovente rilevanza strategica o di una società sottoposta o controllata con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasocietale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o della quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasocietale, controlla l'emittente, ovvero - attraverso la società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai consigli raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti".

Art. 3.C.2: "Al fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato".

- di non aver ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi di amministratore in enti, istituzioni, aziende pubbliche, società a totale o parziale capitale pubblico che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali, ai sensi dell'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/2006, come interpretato dall'art. 3, comma 12-bis della Legge n. 244/2007;
- di non aver ricoperto negli ultimi dodici mesi le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo, ai sensi della Legge n. 215/2004;
- di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 2390 del codice civile;
- di essere consapevole e di accettare che, in caso di decadenza dalla carica in conseguenza della perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, non avrà diritto ad alcun risarcimento del danno;
- di conoscere la proposta di modifica dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 19 dello Statuto presentata dall'Azionista Fintecna S.p.A., contenuta nella relazione illustrativa relativa al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea del 19 maggio 2016, predisposta dal medesimo Azionista Fintecna S.p.A. e messa a disposizione dalla Società sul proprio sito internet (www.fincantieri.com) nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente e, per quanto possa occorrere, di essere in possesso dei requisiti ivi previsti;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti derivanti dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri il tempo necessario, di conoscere e rispettare gli orientamenti sul numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri in data 19 dicembre 2014 (gli "Orientamenti"), in linea con quanto raccomandato dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, e riportati in allegato alla presente dichiarazione (v. Allegato I), rivestendo attualmente i seguenti incarichi rilevanti ai fini dei predetti Orientamenti:
.....
.....
.....
.....
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione e a fornire ogni informazione utile al fine di consentire, ove necessario, di accertare la veridicità delle informazioni riportate nella presente dichiarazione.

* * * * *

Unitamente alla presente dichiarazione, il/la sottoscritto/a allega copia del proprio *curriculum vitae*.

INFORMATIVA SULLA PRINCIPALI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003

Il titolare del trattamento, FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società"), tratterà i dati personali forniti al solo fine di consentire la presentazione di candidature e gestire il processo di nomina del Consiglio di Amministrazione della Società da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 19 maggio 2016.

Il conferimento dei dati personali è necessario al fine di presentare le candidature alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri. In caso di mancato conferimento, la candidatura non potrà infatti essere presentata. Al fine di consentire agli Azionisti di esercitare consapevolmente il proprio diritto di voto, i predetti dati personali saranno pubblicati sul sito internet della Società www.fincantieri.com e saranno resi disponibili presso la sede sociale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

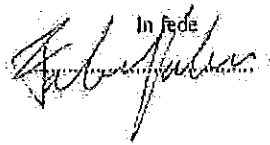
Il trattamento dei dati personali per le finalità sopra descritte avverrà prevalentemente con l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi, nonché mediante archiviazione di copia cartacea, comunque in modo da garantire il pieno rispetto delle misure di sicurezza imposte dal D. Lgs. n. 196/2003 nonché dei principi di necessità, pertinenza e correttezza imposti dalla normativa applicabile al trattamento dei dati personali.

I dati di cui sopra saranno conservati per tutto il periodo precedente l'Assemblea nonché, successivamente a quest'ultima, per tutto il periodo prescritto dalla normativa vigente, anche in relazione all'eventuale nomina del candidato quale Amministratore della Società.

Il responsabile del trattamento dei dati è l'Avvocato Maurizio Castaldo, responsabile della Segreteria Sociaria, Bancelliere presso la sede legale di Finanziari, al quale in ogni momento potrà essere chiesta, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, (i) la conferma dell'esistenza dei dati medesimi, (ii) l'indicazione delle informazioni di cui al secondo comma di tale art. 7 (origine, finalità, modalità e logica del trattamento, estremi identificativi del titolare e del responsabile del trattamento), nonché (iii) il loro aggiornamento, rettifica, integrazione, cancellazione o trasformazione. L'interessato potrà, inoltre, opporsi al trattamento nei casi e per i motivi indicati dal medesimo D. Lgs. n. 196/2003.

La sottoscrizione del presente documento implica consenso al trattamento dei dati personali trasmessi.

Luogo e data Roma, 21/04/16

In fede


ALLEGATO I

Orientamenti sul cumulo degli incarichi

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio. Ai sensi di tale orientamento, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte o dalle cariche associative ricoperte.

A tali fini, per "società di rilevanti dimensioni" si intendono

- a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di Euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di Euro in base all'ultimo bilancio approvato.

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

- 1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: (i) non è consentito in linea di principio — salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione — rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate nella precedente lettera a); (ii) è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di sindaco effettivo nelle società indicate al precedente punto (i); (iii) è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o in un ente di sorveglianza nelle società indicate alle precedenti lettere b) e c).
In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di amministratore in una delle società indicate alla precedente lettera a) che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia chief executive officer un Amministratore di Fincantieri;
- 2) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non può essere superiore a 3.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

ALLEGATO 2

Curriculum vitae

Fabrizio Palermo

E' nato a Perugia il 5 Febbraio 1971, si è laureato *cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1994 ed è attualmente il *Chief Financial Officer e Dirigente Preposto* alla redazione dei documenti contabili del gruppo **Cassa Depositi e Prestiti**.

Ha iniziato il suo percorso professionale a Londra come *financial analyst* nella Divisione *Investment Banking* di **Morgan Stanley**, dove si è occupato di operazioni di collocamento azionario e obbligazionario, di acquisizione, di dismissione, di fusione e di creazione di *joint ventures* per primari gruppi finanziari ed industriali italiani ed europei.

Dal 1998 al 2005 ha poi lavorato come consulente strategico in **McKinsey & co.**, specializzandosi in operazioni di risanamento, trasformazione e rilancio per grandi gruppi industriali e finanziari italiani ed europei (spaziando dal settore bancario e assicurativo, alle telecomunicazioni, alle *utilities*, alla meccanica e elettronica fino ai servizi postali).

Nel 2005, approda in **Fincantieri** in qualità di Direttore *Business Development e Corporate Finance* a riporto dell'Amministratore Delegato, svolgendo sin dal suo ingresso un ruolo chiave nel percorso di riorganizzazione e *turn around* dell'Azienda (nelle fasi di espansione - anche mediante importanti acquisizioni *cross-border*, riorganizzazione post crisi ed infine quotazione) trasformando così il Gruppo nel leader occidentale del settore per dimensione e diversificazione di prodotto. E' stato Vice Direttore Generale del Gruppo Fincantieri dal 2011 oltre che *Chief Financial Officer* dal 2006 fino ad ottobre 2014.

E' stato inoltre presente nei consigli di amministrazione di Fincantieri USA Inc., di Vard Group AS e di Vard Holdings Limited, società quotata alla Borsa di Singapore per la quale è stato anche membro del Comitato Remunerazioni.

E' coniugato con due figli e parla fluentemente inglese e francese.